

# CONSIDERAZIONI

## SUL RAPPORTO ANNUALE IVASS 2020 RELATIVO ALLE ASSICURAZIONI AUTO

Si riportano di seguito alcune considerazioni sui dati tratti dal rapporto annuale IVASS sull'industria assicurativa nel 2020.

### Il ruolo del settore assicurativo nell'economia italiana.

Al 31.12.2020 gli investimenti del comparto assicurativo ammontavano a € 815 MLD di cui il 53% (**€ 431 MLD**) **in titoli di stato**. In sostanza l'industria assicurativa finanzia lo Stato Italiano per un importo quasi doppio rispetto al recovery plan stanziato dall'U.E. per il rilancio dell'economia italiana.

Appare del tutto evidente anche la forza della lobby assicurativa nei confronti delle decisioni del Governo che se dovesse assumere decisioni non gradite al settore rischierebbe di perdere buona parte dei suoi finanziamenti.

Da notare l'ottimo stato di salute del settore assicurativo (€ 8,6 MLD di risultato di esercizio che va ad aggiungersi ad uno ancora maggiore dell'esercizio precedente).

**815 mld. €**

Gli **investimenti** delle imprese di assicurazione, esclusi gli attivi per contratti *index* e *unit linked*, ammontano a 815 mld. di euro (+6,1% rispetto all'anno prima). Il 53% sono in titoli di stato e il 32% in obbligazioni societarie e quote di OICR.  
*Dati al 31 dicembre 2020*

**196 mld. €**

Gli **investimenti** degli assicurati per contratti *index* e *unit linked*, ammontano a 196 mld. di euro (+9,6% rispetto all'anno prima).  
*Dati al 31 dicembre 2020*

**94 mld. €**

Le imprese hanno pagato agli assicurati 76 miliardi di euro per capitali, rendite e riscatti nei rami vita e 18 miliardi a fronte di sinistri nei rami danni.  
*Dati relativi all'anno 2020*

**8,6 mld. €**

Il **risultato di esercizio** delle imprese italiane è stato di 8,6 mld. di euro, in lieve diminuzione (-0,5%) rispetto all'anno prima.  
*Dati al 31 dicembre 2020*

## Le assicurazioni auto

L'effetto COVID sul ramo RCA ha fatto registrare nel 2020 una **riduzione della frequenza sinistri del 33%** (700.000 sinistri in meno rispetto all'esercizio precedente).



Oltre ad un rilevante calo della frequenza sinistri, anche il costo complessivo degli stessi è passato da € 10,11MLD del 2019 a € 8,22MLD del 2020 facendo registrare una **diminuzione del 18%**.

A fronte di questa rilevante riduzione del costo dei sinistri, la **raccolta premi è diminuita solo del 5,5%** (che diventa un 4% se il focus viene limitato alle sole autovetture).

Conto tecnico r.c. auto e natanti – Imprese nazionali e rappresentanze di imprese extra UE portafoglio italiano – diretto e indiretto										
<i>(milioni di euro e valori percentuali)</i>										
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Premi di competenza	17.495	17.697	16.835	15.559	14.450	13.689	13.251	13.235	13.260	12.526
Var. % *	5,3%	1,2%	-4,9%	-7,6%	-7,1%	-5,3%	-3,2%	-0,1%	-0,6%	-5,5%
Oneri relativi ai sinistri	-14.791	-13.110	-11.563	-10.818	-10.421	-10.421	-10.053	-10.073	-10.110	-8.221
di cui sinistri dell'esercizio	-13.444	-12.108	-11.539	-11.176	-11.032	-11.022	-10.773	-10.631	-10.665	-8.539
Saldo altre partite tecniche	-202	-272	-248	-143	-127	-172	-185	-186	-190	-314
Spese di gestione	-3.236	-3.233	-3.167	-3.187	-3.060	-2.900	-2.805	-2.795	-2.815	-2.684
<b>Saldo tecnico del lavoro diretto</b>	<b>-735</b>	<b>1.083</b>	<b>1.857</b>	<b>1.410</b>	<b>842</b>	<b>196</b>	<b>208</b>	<b>180</b>	<b>144</b>	<b>1.292</b>
Risultato riassicurazione passiva	-26	-28	-44	-4	12	-1	-43	-34	-11	-36
Risultato netto lavoro indiretto	3	26	-7	0	-8	-18	5	7	2	-3
Quota dell'utile investimenti trasferita da conto non tecnico	275	802	617	658	609	503	532	313	509	251

**Conto tecnico r.c. auto e natanti – Imprese nazionali e rappresentanze di imprese extra UE  
portafoglio italiano – diretto e indiretto**

*(milioni di euro e valori percentuali)*

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Risultato conto tecnico (netto riassicurazione)</b>	<b>-482</b>	<b>1.887</b>	<b>2.423</b>	<b>2.064</b>	<b>1.452</b>	<b>680</b>	<b>702</b>	<b>466</b>	<b>644</b>	<b>1.503</b>
<i>Loss ratio</i>	84,5%	74,1%	68,7%	69,5%	72,1%	76,1%	75,9%	76,1%	76,2%	65,6%
<i>Expense ratio</i>	18,5%	18,3%	18,8%	20,5%	21,2%	21,2%	21,2%	21,1%	21,2%	21,4%
<i>Combined ratio</i>	103,0%	92,3%	87,5%	90,0%	93,3%	97,3%	97,0%	97,2%	97,5%	87,1%

\* Variazione percentuale calcolata a perimetro omogeneo di imprese.

Nel 2020 il saldo tecnico del ramo RCA è stato positivo per € 1,50 MLD. Per il nono anno di seguito le imprese assicuratrici fanno registrare utili record.

Negli ultimi 10 anni gli assicuratori, nel solo ramo RCA, hanno guadagnato € 11,33MLD.

Il *loss ratio* di bilancio è stato pari al 65,6%, in forte calo di 10,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente, a causa della riduzione della sinistrosità dovuta alla pandemia: in sostanza, ogni €100 incassati ne sono stati spesi per sinistri € 65.

Anche il *combined ratio*, sintesi del *loss* e dell'*expense ratio*, si posiziona sul valore minimo (87,1%): in sostanza su ogni € 100 incassati ne sono stati spesi per sinistri e spese amministrative € 87.

### La raccolta premi nel ramo RCA

I dati sulla raccolta premi evidenziano un'altra anomalia che può far nascere diversi interrogativi sul piano della libera concorrenza. Il prospetto sulla raccolta premi di seguito riportato (Fonte ANIA) evidenzia come:

- sui primi 5 gruppi assicurativi si concentra il 65,66% del mercato
- sui primi 10 gruppi assicurativi si concentra l'85,91% del mercato
- sui primi 20 gruppi assicurativi si concentra l'97,93% del mercato
- sui restanti 12 gruppi assicurativi rimane solo il 2,07 del mercato

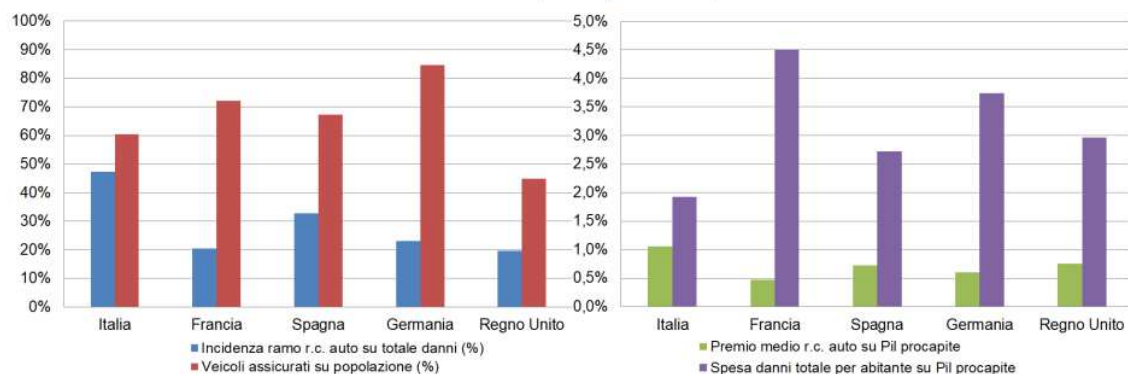
### 10 - R.C. AUTOVEICOLI TERRESTRI

Gruppi imprese in ordine decrescente	PREMI (migliaia di EURO)	Variazione 2020/2019 (%)	Incidenza sul totale (%)
<b>TOTALE RAMO</b>	<b>13.112.463</b>	<b>-5,1</b>	<b>100,00</b>
1 GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL	3.144.189	-7,0	23,98
2 GRUPPO ASSICURATIVO ALLIANZ	2.226.346	-5,7	16,98
3 GENERALI	1.550.177	-3,4	11,82
4 GRUPPO CATTOLICA ASSICURAZIONI	878.608	-6,8	6,70
5 AXA ITALIA	809.911	-2,9	6,18
6 REALE GROUP	741.943	-6,6	5,66
7 GRUPPO VITTORIA ASSICURAZIONI	705.098	-1,8	5,38
8 GRUPPO GROUPAMA	459.759	-12,2	3,51
9 ZURICH INSURANCE	377.784	-3,2	2,88
10 HDI ASSICURAZIONI	371.247	-3,7	2,83
			<b>85,91</b>
11 GRUPPO ASSICURATIVO SARA	339.576	-1,9	2,59
12 GRUPPO ITAS ASSICURAZIONI	264.176	-15,1	2,01
13 GREAT LAKES INSURANCE	167.990	+61,3	1,28
14 HELVETIA	167.777	-6,0	1,28
15 AVIVA	155.658	-1,8	1,19
16 VERTI ASSICURAZIONI	146.044	-21,2	1,11
17 GRUPPO ASSIMOCO	90.830	+1,1	0,69
18 GRUPPO ZURICH ITALIA	83.902	-6,3	0,64
19 SOGESSUR	83.062	-3,7	0,63
20 GRUPPO ASSICURATIVO INTESA SANPAOLO VITA	76.339	-11,2	0,58
			<b>97,93</b>

## Il confronto con gli altri grandi paesi europei

### Rami danni e ramo r.c. auto – 2019

(valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati Eurostat, OCSE, Autorità di vigilanza, ABI, FFA.

La tabella sopra riportata indica l'elevata incidenza del ramo RCA sul totale dei rami danni nonostante il costo di una polizza RCA sia il più elevato in assoluto.

Ciò significa che gli assicurati italiani sono costretti a destinare gran parte del proprio budget per acquistare la copertura assicurativa obbligatoria auto e quindi debbano rinunciare a destinare risorse economiche verso altre forme assicurative: es: la casa, la responsabilità civile generale, gli infortuni, la previdenza integrativa, ecc.

La conseguenza è che l'Italia risulta uno dei Paesi meno assicurati nonostante le progressive carenze del welfare pubblico.

## L'incremento del costo medio dei sinistri

Totale rami r.c. auto e natanti (lordo IBNR)													
(migliaia di unità, euro, valori percentuali)													
Anno	Unità di rischio	Frequenza sinistri	Sinistri pagati		Sinistri riservati		Sinistri totali		Premio puro		Premio medio lordo		
			Costo medio	Variazione %	Costo medio	Variazione %	Costo medio	Variazione %	Valore	Variazione %	Valore	Variazione %	
2011	40.295	7,4%	2.500	3,0%	7.901	12,7%	4.435	8,5%	327	-4,0%	566	5,6%	
2012	39.631	6,4%	2.411	-3,5%	8.628	9,2%	4.612	4,0%	295	-10,0%	568	0,3%	
2013	38.352	6,2%	2.415	0,2%	8.913	3,3%	4.711	2,2%	291	-1,4%	542	-4,4%	
2014	40.571	6,1%	2.454	1,6%	8.674	-2,7%	4.634	-1,6%	282	-3,1%	498	-8,1%	
2015	40.787	6,2%	2.452	-0,1%	8.631	-0,5%	4.556	-1,7%	281	-0,4%	468	-6,0%	
2016	40.993	6,2%	2.468	0,7%	8.503	-1,5%	4.464	-2,0%	279	-0,7%	440	-6,0%	
2017	41.465	6,2%	2.515	1,9%	8.336	-2,0%	4.433	-0,7%	275	-1,4%	428	-2,7%	
2018	42.169	6,0%	2.542	1,1%	8.394	0,7%	4.442	0,2%	268	-2,5%	424	-0,9%	
2019	42.450	6,0%	2.583	1,6%	8.359	-0,4%	4.426	-0,4%	265	-1,1%	420	-0,9%	
2020	42.252	4,2%	2.755	6,7%	9.711	16,2%	5.012	13,2%	212	-20,0%	402	-4,3%	
<b>Var %</b>													
<b>2020 / 2011</b>	4,9%			10,2%		22,9%		13,0%		-35,2%		-29,0%	
<b>Var %</b>													
<b>2020 / 2017</b>	1,9%			9,5%		16,5%		13,1%		-22,9%		-6,1%	

L'incremento del costo medio dei sinistri (+13,2% rispetto all'esercizio 2019), nonostante il calo del 18% del loro costo complessivo, si spiega in quanto la riduzione del numero di sinistri (-33%) ha colpito essenzialmente i danni di lieve entità.

Questo fenomeno evidenzia inoltre un trend costante degli ultimi anni dovuto prevalentemente all'eccessivo costo dei premi assicurativi, soprattutto quando vengono gravati dall'effetto del malus. Infatti, i danni di carrozzeria di lieve entità non vengono più denunciati e, nella migliore delle ipotesi, si risolvono con l'autoliquidazione.

### La scatola nera



Il rapporto tra la diffusione della scatola nera ed il suo beneficio economico in termini di riduzione del costo della polizza evidenzia come la scatola nera sia diventato uno strumento molto diffuso di selezione del rischio che tuttavia non viene praticato su tutto il territorio nazionale ma solo dove viene ritenuto opportuno dalle imprese di assicurazione.

Tale situazione evidenzia anche una disparità di trattamento tra gli assicurati che solo in parte possono avvalersi dei benefici economici della scatola nera.

Non dimentichiamo infine che in sede di ricostruzione dei sinistri i vantaggi della scatola nera sono ancora tutti da dimostrare.

## L'attività antifrode

Segnalazioni Regolamento ISVAP 44/2012 – 2020							
(unità)							
Macro-zona	Regioni	Unità di Rischio	Sinistri Denun- ciati	Sinistri esposti a rischio frode	Sinistri Approfonditi in relazione al rischio frode	Sinistri Approfonditi in relazione al rischio frode posti senza seguito	Sinistri oggetto di Denuncia / Querela
NORD	EMILIA ROMAGNA	3.416.833	146.708	30.153	14.750	2.044	151
	FRIULI VENEZIA GIULIA	959.947	30.899	5.767	2.144	322	9
	LIGURIA	1.112.353	64.238	13.747	6.624	1.104	196
	LOMBARDIA	7.369.586	336.117	61.186	26.772	3.953	209
	PIEMONTE	3.215.462	149.759	32.652	14.299	2.200	195
	TRENTINO-ALTO ADIGE	1.001.777	41.775	10.756	2.649	495	89
	VALLE D'AOSTA	163.236	3.858	707	314	72	2
	<b>Nord Totale</b>	<b>21.010.342</b>	<b>912.425</b>	<b>176.363</b>	<b>76.530</b>	<b>11.435</b>	<b>891</b>
CENTRO	LAZIO	4.308.953	262.510	64.724	38.489	5.564	411
	MARCHE	1.165.939	46.053	9.354	4.631	572	27
	TOSCANA	2.860.822	138.258	28.239	13.935	1.898	198
	UMBRIA	703.417	28.098	6.144	3.203	515	39
	<b>Centro Totale</b>	<b>9.039.131</b>	<b>474.919</b>	<b>108.461</b>	<b>60.258</b>	<b>8.549</b>	<b>675</b>
SUD	ABRUZZO	928.883	37.059	8.407	3.771	670	33
	BASILICATA	379.827	13.502	3.796	2.127	338	19
	CALABRIA	1.074.887	42.394	14.263	9.237	1.492	208
	CAMPANIA	2.751.368	194.353	103.230	73.743	13.026	1.767
	MOLISE	224.114	8.549	3.336	2.173	405	24
	PUGLIA	2.306.218	108.069	31.746	19.137	2.325	196
	<b>Sud Totale</b>	<b>7.665.296</b>	<b>403.926</b>	<b>164.778</b>	<b>110.188</b>	<b>18.256</b>	<b>2.247</b>
ISOLE	SARDEGNA	1.061.251	50.666	8.705	4.498	660	28
	SICILIA	2.941.712	151.397	38.622	22.568	3.435	276
	<b>Isole Totale</b>	<b>4.002.963</b>	<b>202.063</b>	<b>47.327</b>	<b>27.066</b>	<b>4.095</b>	<b>304</b>
<b>Totale Nazionale</b>		<b>41.717.732</b>	<b>1.993.333</b>	<b>496.929</b>	<b>274.042</b>	<b>42.335</b>	<b>4.117</b>

I dati dell'IVASS sull'attività antifrode nella RCA evidenziano che:

- Il 25% circa dei sinistri evidenzia il rischio di possibili frodi.
- Il 90% dei sinistri a rischio frode viene comunque liquidato dalle imprese assicuratrici.
- Solo nel 55% dei casi le imprese svolgono accertamenti per stabilire se si tratta effettivamente di un sinistro fraudolento. Se nel restante 45% dei casi si procede alla liquidazione del danno è legittimo porsi un interrogativo: il sistema IVASS è tarato male o le imprese assicuratrici non sono rigorose nell'attività antifrode?

- Solo nell'8,4% dei sinistri a rischio di frode le imprese assicuratrici riescono ad ottenere il ritiro della denuncia.
- Solo nello 0,8% dei casi le imprese presentano querela nei confronti del presunto autore della frode. Di queste querele solo una percentuale minima si conclude con una condanna passata in giudicato nei confronti del soggetto querelato